LEGISLATURA XX — 2ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1898

vissimè ingiustizie derivanti dalle classificazioni del personale dei contabili demaniali, formatesi in base ai Decreti 12 novembre 1895, e 27 dicembre 1896.

« Calissano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se già si sono compiuti gli studi circa la invocata riforma del sistema vigente di retribuzione ai ricevitori del registro, mediante aggio, e, nel caso non siano ultimati, se non creda d'affrettarli nell'intento di pareggiare quella classe di funzionari agli altri impiegati dello Stato e di migliorare il servizio.

« Calissano. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio per sapere se, dopo le sue dichiarazioni d'oggi, le quali colpiscono in pieno petto il prefetto Dall'Oglio, creda decoroso mantenere in ufficio un funzionario che è stato colpito dall'aperto biasimo della Giunta delle elezioni ed è sconfessato dal Governo.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul prolungato ritardo della sistemazione dell'Adige nel comune di Cavarzere malgrado le cattive condizioni dell'argine sinistro e i ripetuti reclami di quella popolazione.

« Veronese. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra sul modo come egli intenda mantenere gl'impegni assunti col comune di Rossano per stabilire colà la sede di un reggimento.

∢ D'Alife. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul diniego della Società ferroviaria sicula a trasportare gratuitamente, come prima faceva, al luogo di spedizione i sacchi vuoti già serviti per il trasporto del sommacco.

« Majorana G. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri delle finanze e di grazia e giustizia per sapere se credano conveniente ed opportuno di prorogare il termine utile fissato dalla legge 19 dicembre 1895 all'esercizio delle azioni di rivendicazione e di svin-

colo de' beni costituenti la dotazione di benefizi o cappellanie di patronato laicale.

« Cantalamessa, Monti-Guarnieri. »

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Pelloux, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Potrei dire subito all'onorevole De Felice che non credo il caso di rispondere alla sua interrogazione; ma vi rispondo perchè desidero che non si venga qui ad alterare il senso delle mie parole. L'onorevole Del Buono, al quale ho risposto richiamandolo alla delicatezza dell'argomento che aveva toccato, mi ha capito perfettamente, e lo ringrazio; ma mi pare che non tutti abbiano compreso allo stesso modo. Io ho detto che la Giunta delle elezioni ha fatto inchieste da cui sono risultati alcuni fatti, i quali dicono che chi allora era prefetto di Catania non è stato perfettamente corretto; ma ho soggiunto che ho trovato la situazione liquidata quando sono venuto al Ministero, e che non ho nessuna ragione di punire o di rimuovere un funzionario, che da quando sono al potere non mi ha dato mai luogo ad alcuna osservazione e che, fintantochè non me ne darà luogo, conserverò al suo posto, perchè è un buon funzionario. (Bravo!) Questo intendevo dire, perchè non si venga ad alterare quanto ho detto. Ripeto che ho trovato la situazione liquidata e che non intendo fare alcun cambiamento.

De Felice-Giuffrida. Chiedd di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Felice-Giuffrida. Son lieto che l'onorevole presidente del Consiglio abbia risposto subito alla mia interrogazione, perchè, così facendo, egli ha riconosciuto che gli addebiti fatti al prefetto Dall'Oglio sono veramente un fatto reale.

L'onorevole presidente del Consiglio ha soggiunto che dai risultati dell'inchiesta fatta dalla Giunta delle elezioni è sorta la convinzione che la condotta di quel prefetto non fu affatto corretta. Questo basta a me per ritenere che un funzionario pubblico, il quale è sotto il peso di un giudizio come quello emesso dalla Giunta e di un parere come quello testè proferito dall'onorevole presidente del Consiglio... (Rumori).

Pelloux, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.